

Allied Reaction Force: la Francia assume il comando della componente aerea della NATO.

Pubblicato il 31/07/2026

La **Francia** ha assunto il comando della **componente aerea della Allied Reaction Force (ARF)** della NATO, raccogliendo il testimone dalla Turchia e inaugurando un nuovo ciclo operativo destinato a rafforzare la prontezza dell'Alleanza Atlantica. Il passaggio di responsabilità, avvenuto il **1° luglio 2026** presso l'**Allied Air Command di Ramstein**, in Germania, rappresenta un momento significativo nel sistema di difesa collettiva della NATO, fondato sulla condivisione delle responsabilità e sulla rotazione delle capacità operative tra gli Stati membri.

Il nuovo periodo di responsabilità francese durerà fino al **30 giugno 2027** e vedrà Parigi guidare tutte le attività di comando e controllo della componente aerea della forza ad alta prontezza dell'Alleanza. Il trasferimento è avvenuto senza soluzione di continuità dalla **Turkish Joint Force Air Component** con sede a **Eskişehir**, a conferma dell'efficacia del meccanismo di

rotazione che garantisce continuità operativa e mantiene costantemente elevata la capacità di risposta della NATO.

L'avvicendamento assume un valore strategico in un contesto internazionale caratterizzato da minacce sempre più complesse e multidominio. La Allied Reaction Force costituisce infatti uno degli strumenti più avanzati dell'Alleanza per assicurare una risposta tempestiva alle crisi, integrando capacità terrestri, navali, aeree, spaziali, cyber e delle forze speciali in un'unica struttura operativa.

Un comando che rafforza la deterrenza dell'Alleanza

L'assunzione del comando da parte della Francia conclude un intenso periodo di preparazione nazionale iniziato il **1° luglio 2025**, durante il quale personale, procedure e sistemi sono stati progressivamente integrati negli standard operativi della NATO. Terminata questa fase preparatoria, le forze francesi sono entrate ufficialmente nel periodo di allerta operativa che accompagnerà l'Alleanza fino all'estate del prossimo anno.

Oltre a garantire il comando della componente aerea, la Francia metterà a disposizione anche una **task force specializzata nella difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN)**. Una capacità particolarmente rilevante alla luce dell'evoluzione delle minacce contemporanee, che richiedono strumenti di risposta sempre più sofisticati e altamente interoperabili.



La Francia assume il comando della componente aerea della Allied Reaction Force. **Fonte:** NATO Allied Air Command (AIRCOM).

Il passaggio di consegne rappresenta inoltre la naturale prosecuzione del lavoro svolto durante l'esercitazione **Steadfast Dart**, che nel febbraio 2025 ha consentito di verificare l'efficienza delle procedure della Allied Reaction Force. L'attività addestrativa ha confermato la piena interoperabilità tra le componenti multinazionali, la rapidità dei processi decisionali e la capacità delle forze alleate di operare in scenari complessi attraverso una pianificazione integrata.

Un ruolo centrale è svolto dal **Joint Force Air Component (JFAC)**, il sistema di comando e controllo della componente aerea della NATO. Il JFAC permanente ha sede presso l'**Allied Air Command di Ramstein**, ma può essere sostituito da strutture nazionali predisposte ad assumere la guida delle operazioni. Questo modello garantisce elevata resilienza, distribuendo le responsabilità operative tra diversi Paesi e assicurando la continuità del comando anche in situazioni di emergenza.

Una forza multinazionale pronta a intervenire in ogni scenario

La **Allied Reaction Force** rappresenta oggi il principale strumento di risposta rapida della NATO. Si tratta di una forza **multinazionale, multidominio e ad alta prontezza operativa**, progettata per essere rischierata con brevissimo preavviso in qualsiasi teatro di crisi che coinvolga gli interessi dell'Alleanza.

La forza riunisce componenti **terrestri, marittime, aeree, delle forze speciali, cibernetiche, spaziali, logistiche e di comunicazione strategica**, fornite a rotazione dai Paesi membri. Questa architettura consente di adattare rapidamente la composizione della forza alle esigenze operative, mantenendo elevata la flessibilità e la capacità di risposta.



Personale francese impegnato nelle attività di pianificazione della componente aerea della Allied Reaction Force.
Fonte: NATO Allied Air Command (AIRCOM).

La guida complessiva della Allied Reaction Force è affidata al **NATO Rapid Deployable Corps Italy (NRDC-ITA)**, il Corpo di Reazione Rapida della NATO con sede in Italia, responsabile della pianificazione e del coordinamento delle operazioni multinazionali. Il coinvolgimento italiano conferma il ruolo strategico del nostro Paese all'interno dell'Alleanza e la capacità di contribuire alla sicurezza euro-atlantica attraverso strutture di comando di elevato livello.

Il sistema di rotazione interessa anche il **Joint Force Air Component**, cui partecipano **Germania, Francia, Italia, Spagna, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti**. Ognuna di queste nazioni dispone di una struttura certificata in grado di assumere il comando della componente aerea quando previsto dal ciclo operativo. Tale modello non solo distribuisce le responsabilità, ma permette anche di mantenere costantemente aggiornate le competenze del personale e di consolidare l'interoperabilità tra le forze aeree alleate.

Con il passaggio del comando alla Francia, la NATO conferma quindi la propria volontà di mantenere una forza credibile, flessibile e pronta ad affrontare le sfide poste dall'attuale contesto di sicurezza. La **Allied Reaction Force** continua così a rappresentare uno dei pilastri della **deterrenza e della difesa collettiva** dell'Alleanza Atlantica, dimostrando concretamente la solidarietà e la coesione dei Paesi membri.

Link notizia: https://ac.nato.int/archive/2026/france-assumes-air-component-command-of-nato-allied-reaction-force-arf